

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Ingenio-web.it	26/05/2017	SEMINARIO GRATUITO CEI: IMPIANTI ELETTRICI. PRESTAZIONI FUNZIONALI E DI SICUREZZA	2
	Connessioni.biz	18/05/2017	SICUREZZA E ANTINCENDIO: LA CERTIFICAZIONE CONTA	4
	CommercioElettrico.com	05/05/2017	REGOLAMENTO CPR, AICE E FME INSIEME PER INFORMARE...	6
	monitorimmobiliare.it	05/05/2017	AICE E FME INSIEME PER AZIONE DI INFORMAZIONE CONGIUNTA	7
	Buildingblog.it	27/04/2017	IMPIANTI ELETTRICI. PRESTAZIONI FUNZIONALI E DI SICUREZZA	9
9/11	Attualita' Elettrotecnica	01/03/2017	CAVI E SISTEMI PORTACAVI	10
1	Elettro	01/03/2017	MATERIALI I CAVI ELETTRICI "A PIENO TITOLO" NEL REGOLAMENTO CPR	13
13	il Giornale dell'Installatore Elettrico	01/03/2017	CPR PER I CAVI	16
80/81	il Giornale dell'Installatore Elettrico	01/03/2017	VENDIAMO SOLUZIONI, NON PRODOTTI	17

in Concreto

PREST

PAVIMENTI

INGENIO TV

SCARICA L'APP INGENIO

ISSN 2307-8928

LOGIN | REGISTRATI

CERCA NEL SITO

SEGUICI SU:



in

Sistema
PENETRON
ADMIX

PENETRON

HOME Cosa è INGENIO Comitato Scientifico Club Ingenio Archivio DOSSIER Newsletter Magazine Libreria di INGENIO Fare Pubblicità su INGENIO Contatti

efficienza energetica ed involucro

INGENIO » Elenco News » Seminario gratuito CEI: Impianti elettrici. Prestazioni funzionali e di sicurezza

Seminario gratuito CEI: Impianti elettrici. Prestazioni funzionali e di sicurezza

del 20/04/2017



A Roma, il prossimo 4 maggio, si terrà il quinto **Seminario di formazione gratuita organizzato dal CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano**, dal titolo **"Impianti elettrici. Prestazioni funzionali e di sicurezza"**.

I Seminari di formazione gratuita CEI, giunti alla 16a edizione, rappresentano un appuntamento tradizionale con i più importanti temi di interesse per coloro che operano a "regola d'arte" nel settore elettrico, elettronico e delle telecomunicazioni. Partecipare alle giornate di formazione gratuita vuol dire aggiornarsi e confrontarsi sulle principali tematiche legate alla normativa nazionale e internazionale: gli incontri di un'intera giornata hanno infatti l'obiettivo di **diffondere la cultura tecnica normativa nel nostro Paese**, offrendo a tutti i partecipanti interessanti occasioni di confronto e dibattito con importanti esperti del settore.

Il Seminario, con inizio alle ore 9.00, si aprirà con una relazione dedicata alla **nuova Specifica Tecnica 64-21**, che costituisce un importante riferimento normativo relativo ai sistemi di assistenza attiva alla vita umana, compresi quelli destinati a migliorare la qualità della vita delle persone con esigenze particolari, come anziani o diversamente abili. Fornisce, inoltre, le prescrizioni da applicarsi agli impianti elettrici delle unità immobiliari ad uso residenziale.

Successivamente, un intervento illustrerà i **criteri di progettazione degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione**, secondo il Codice di Prevenzione Incendi, con una relazione a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La **Guida Tecnica CEI 31-108**, dedicata alla progettazione, scelta e installazione degli impianti elettrici nei **luoghi con pericolo di esplosione**, sarà oggetto della terza relazione.

La giornata formativa proseguirà con una panoramica sulle **tipologie di cavi** e sulla loro installazione in relazione al Regolamento EU (305/2011) "Prodotti da Costruzione" (CPR). Si illustreranno le Norme CEI aggiornate e la nuova classificazione che contraddistinguerà i cavi rispondenti a tale Regolamento.

Infine, un intervento riguarderà l'attività di progettazione, installazione e verifica degli **impianti elettrici delle strutture temporanee**, attraverso i

Ingenio TV

DEVELOPING NEW BRIDGE TECHNOLOGIES TO

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

00:17:42

Sfoggia on-line ingenio #52

CSI

i programmi di calcolo strutturale

SAP2000 civile
ETABS edifici
SAFE fondazioni e soletti
CSI Bridge ponti
Perform3D analisi prestazionale
VIS verifiche NTC

TEKNA CHEM

AETERNUM CAL

LA SOLUZIONE PER UN CALCESTRUZZO DUREVOLE

MODEST

LIBERI DI FARE GLI INGEGNERI

tecnoisoft

STRUTTURE IN C.A., ACCIAIO, LEGNO E MURATURA, NUOVE ED ESISTENTI.
CREAZIONE E GESTIONE DISegni ESECUTIVI DI CANTIERE.
ISOLAMENTO SISMICO E RINFORZI STRUTTURALI.
GEO TECNICA E RESISTENZA AL FUOCO.
FUNZIONALITÀ BIM AVANZATE.

riferimenti normativi e le modalità pratiche operative.

Il Seminario sarà ospitato a **Roma** presso l'**Università "Sapienza"**, Piazzale Aldo Moro 5 (Aula Magna), **dalle ore 9.00 alle ore 17.00.**

Il Seminario, con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e in collaborazione con AEIT, **ANIE** è stato realizzato con il supporto di importanti aziende del settore: Cep, Graziadio&c, IMQ, Prysmian Group, Roncarati, Roxtec e Zotup.

I Seminari di formazione gratuita CEI fanno parte del Sistema di Formazione Continua del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** e del **Consiglio Nazionale dei Periti Industriali** e dei Periti Industriali Laureati, e danno diritto all'attribuzione di **n. 6 CFP.**

La **partecipazione al Seminario è gratuita, previa iscrizione**, compilando la scheda online dal sito www.ceinorme.it alla voce **Eventi - Convegni di formazione gratuiti** entro il 4 maggio 2017.

[scarica programma seminario](#)

Notizia letta: 747 volte



Mi piace **Condividi** Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.
di **COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO**

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

[Torna alla Lista News »](#)

Eventi in Primo Piano



XXVI GIORNATE ITALIANE della COSTRUZIONE IN ACCIAIO

Il Collegio dei Tecnici dell'Acciaio opera con l'intento di promuovere...

[Continua a Leggere »](#)

Dagli Ordini



La tutela del patrimonio umano al centro del prossimo Forum mondiale dell'ingegneria

È possibile partecipare alla call for papers fino al 15 giugno. Si te...

[Continua a Leggere »](#)



PRO SAP è pronto per le **NUOVE SFIDE**: richiedi **gratis*** la versione e-TIME!



PROBLEMI DI INFILTRAZIONI, UMIDITÀ DI RISALITA, o INTERRATI ALLAGATI?

RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA!



dal Mercato

LEON BEKAERT

Fibre DRAMIX e pavimenti industriali: Durabilità, Sicurezza e Innovazione

ALLPLAN Italia

ALLPLAN: BIM leader per le infrastrutture con l'acquisizione di BTG IT & Consulting GmbH

BRIANZA PLASTICA

Brianza Plastica in tour con SISTEMA INVOLUCRO: primo appuntamento 8 giugno a Milano

S.T.A. DATA

Corso su Istruzioni operative per la classificazione del rischio sismico-26 e 31 maggio, Reggio Em.

NEWSOFT

Seminario - Analisi NonLineare delle Strutture in Zona Sismica - 26 Giugno, Roma

AMV

Promozione MASTERSAP con NTC con sconti fino al 70 %. Ma solo fino al 31 maggio

attestare le competenze degli operatori, supportarli in un mercato "affollato" e privo di specifici albi professionali e dare ulteriori garanzie all'utente finale.



*"La certificazione da parte di un ente terzo e indipendente rappresenta un elemento distintivo per aziende e operatori – spiega **Dario Nolli**, coordinatore Commissione Didattica **Anie** Sicurezza – Oggi abbiamo a disposizione standard di prodotto, di installazione e di manutenzione, ma mancano requisiti minimi condivisi per definire uno standard di servizio. **Anie** e **IMQ** hanno deciso di intraprendere una strada che porti a questo risultato".* Una

volontà chiara e sensibile alle recenti normative europee, come la **EN 16763** che, nel quadro europeo delle qualifiche professionali (EQF), stabilisce le competenze minime degli operatori nei settori rivelazione automatica d'incendio, sistemi anti intrusione ed evacuatori fumo calore. *"Ci sono Paesi evoluti in questo senso, come Nord Europa, Spagna e Francia, dove solo chi è in possesso di determinate certificazioni può operare nei campi di riferimento. L'Italia, invece, risulta ancora carente nella qualificazione dei servizi. **Anie** mira a portare i requisiti minimi professionali anche nel quadro normativo nazionale, in modo tale che la certificazione diventi una tappa obbligatoria per l'esercizio della professione"* continua Nolli.

Visione tecnica e pratica a 360°

Obiettivo del progetto formativo, che, dopo il successo di marzo, replicherà a inizi ottobre, è offrire una preparazione puntuale, con un programma didattico tecnico e pratico che tocchi le competenze necessarie per la manutenzione dei presidi e degli impianti antincendio. Tra i principali temi: la tecnologia della rivelazione incendi alla luce del Nuovo Regolamento CPR; le normative di prodotto e di sistema e l'analisi degli ambiti legati alla manutenzione. Ulteriore novità, una giornata dedicata ai sistemi di evacuazione audio, sempre più richiesti insieme alla rivelazione incendi.

*"La proposta di **Anie** Sicurezza e **IMQ** rappresenta un primo passo nella validazione di chi offre servizi, considerando che, allo stato attuale, questi vengono erogati da professionisti non conformi ai requisiti minimi – conclude **Dario Nolli** -. La volontà è portare al massimo della qualità olistica il mondo dei sistemi di rivelazione incendi, ma questo è possibile solo guardando ai singoli anelli della filiera, il cui lato debole è rappresentato dai servizi. Dobbiamo agire con convinzione, per fare sì che questo settore raggiunga un livello di qualità superiore a quello attuale".*

www.aniesicurezza.anie.it

Tags: [ANIE Sicurezza](#)

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

Invia commento

Current ye@r *



50 Anni di grandi successi



DOMOTICA SICUREZZA
CLIMATIZZAZIONE



COMMENTI MULTIMEDIALE DEDICATA AL MONDO ELETTTRICO

Chi siamo
Iniziative speciali
Cerca professionisti

Contatti
Newsletter
Prodotti e Listini

ARGOMENTI

IN EVIDENZA

RICERCHE E MARKETING

VIDEO CENTER

SFOGLIA LA RIVISTA

ARTICLE CENTER

Attualità

Domotica

Elettricità

Energie Rinnovabili

Illuminazione

Normativa

Sicurezza

Home » Flash News » Regolamento CPR, AICE e FME insieme per informare la grande distribuzione

Regolamento CPR, AICE e FME insieme per informare la grande distribuzione

05/05/2017



Record di affluenze – circa 300 persone – per il Road Tour FME – evento dedicato al nuovo Regolamento prodotti da Costruzione UE 305/2011, meglio noto come Regolamento CPR, che entrerà in vigore il 1 luglio 2017 – appena concluso a Bari.

Il tour, che ha visto la partecipazione di AICE, si è sviluppato in quattro tappe su tutto il territorio nazionale (Padova, Milano, Roma e Bari) e ha

avuto l'obiettivo di far conoscere al grande mondo della distribuzione la portata rivoluzionaria della CPR nel mondo dei cavi.

"Si è trattato indubbiamente di un tour di grande successo in termini di presenze di aziende e di interesse riscosso – ha dichiarato Ezio Galli, Presidente di FME –. Da parte mia personale quindi e di FME esprimiamo grande soddisfazione e voglio ancora una volta pubblicamente ringraziare AICE, il cui supporto tecnico è stato prezioso e fondamentale. Certo devo ammettere che la constatazione che a tutt'oggi la norma CEI non sia ancora stata pubblicata lascia me e la Distribuzione tutta quanto meno perplessi, contribuendo ad alimentare uno stato di forte incertezza sul mercato che non è mai una buona cosa. Mi auguro quindi che si possa presto arrivare ad un punto di svolta che porti la necessaria chiarezza ed univocità".

Cosa tratta il documento. Il Regolamento CPR riguarda tutti i prodotti fabbricati per essere installati o utilizzati in modo permanente negli edifici e nelle altre opere d'ingegneria civile come abitazioni, edifici industriali e commerciali, uffici, ospedali, scuole o metropolitane. Dal 1 luglio 2017 tutti i cavi installati in qualsiasi tipo di costruzione, per il trasporto di energia o per trasmissione dati, dovranno obbligatoriamente rispondere ai requisiti essenziali di comportamento al fuoco previsti dal Regolamento per essere considerati sicuri.

In considerazione del forte impatto sul mercato dei cavi, l'impegno di tutti gli attori della filiera è massimo: i produttori di AICE e i distributori di FME stanno collaborando in questa importante fase di transizione in un lungo percorso di informazione diretta a livello nazionale a tutti i distributori di materiale elettrico e ai loro clienti diretti, ovvero gli installatori.

Per AICE, l'associazione che in ANIE Federazione rappresenta le aziende attive nei comparti dei cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici, l'iniziativa con FME rientra in un piano strutturato di comunicazione chiamato "Revolution Tour: la nuova era dei cavi" che sta toccando diverse città d'Italia, in collaborazione con soggetti istituzionali, normativi, certificativi e professionali.



Cerca Professionisti:

Cerca Installatori

Azienda:

Categoria:

Regione:

Provincia:

Cerca Produttori

Cerca Distributori

Azienda:

Categoria:

Regione:

Cerca



venerdì, 5 Maggio 2017

Accedi all'area riservata

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

MONITORIMMOBILIARE

Italian Real Estate News Il più letto in Italia

HOME **NEWS** MERCATO FONDI IMMOBILIARI MONITOR LEGALE DEALS RISPARMIO GESTITO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER VIDEO



Trasforma il tuo spirito imprenditoriale in successo. Diventa partner in franchising!

Clicca qui

NEWS

AICE e FME insieme per azione di informazione congiunta

5 Maggio 2017



Con il record di presenze di aziende e addetti, si è concluso a Bari il Road Tour FME con la partecipazione di AICE dedicato al nuovo Regolamento prodotti da Costruzione UE 305/2011, meglio noto come Regolamento CPR, che entrerà in vigore il 1 luglio 2017.

Il tour si è sviluppato in quattro tappe su tutto il territorio nazionale (Padova, Milano, Roma e Bari) e ha avuto l'obiettivo di far conoscere al grande mondo della distribuzione la portata rivoluzionaria della CPR nel mondo dei cavi.

Ezio Galli, presidente di FME: "Si è trattato indubbiamente di un tour di grande successo in termini di presenze di aziende e di interesse riscosso. Da parte mia personale quindi e di FME esprimiamo grande soddisfazione e voglio ancora una volta pubblicamente ringraziare AICE, il cui supporto tecnico è stato prezioso e fondamentale. Certo devo ammettere che la constatazione che a tutt'oggi la norma CEI non sia ancora stata pubblicata lascia me e la Distribuzione tutta quanto meno perplessi, contribuendo ad

ULTIME NOTIZIE

5/5/2017 **Londra: si rafforza la domanda immobiliare (Report)**

5/5/2017 **Il gestore sociale cooperativo come infrastruttura dell'housing sociale**

5/5/2017 **RE Italy 25 maggio, speech di Domenico Siniscalco: Scenari Macroeconomici**

5/5/2017 **AICE e FME insieme per azione di informazione congiunta**

5/5/2017 **Anama: di troppi obblighi si può morire**

5/5/2017 **Cristiana Zanzottera nuova Head of Research di BNP Paribas RE Italy**

5/5/2017 **RICS: necessari standard internazionali per valutazione garanzie NPL**

5/5/2017 **YARD RE ricerca nuovo agente immobiliare a Milano**

5/5/2017 **Confedilizia: errore attribuire al giudice di pace tutte le cause condominiali**

5/5/2017 **Intesa Sanpaolo: cresce utile netto I trim a 901 mln (Report)**

• PUBBLICAZIONI

• NEWS
10 Aprile 2017

• VIDEO
L'edilizia sostenibile italiana conquista il Brasile

alimentare uno stato di forte incertezza sul mercato che non è mai una buona cosa. Mi auguro quindi che si possa presto arrivare ad un punto di svolta che porti la necessaria chiarezza ed univocità".

In considerazione del forte impatto sul mercato dei cavi, l'impegno di tutti gli attori della filiera è massimo: i produttori di AICE e i distributori di FME stanno collaborando in questa importante fase di transizione in un lungo percorso di informazione diretta a livello nazionale a tutti i distributori di materiale elettrico e ai loro clienti diretti, ovvero gli installatori.

Per AICE, l'associazione che in ANIE Federazione rappresenta le aziende attive nei comparti dei cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici, l'iniziativa con FME rientra in un piano strutturato di comunicazione chiamato "Revolution Tour: la nuova era dei cavi" che sta toccando diverse città d'Italia, in collaborazione con soggetti istituzionali, normativi, certificativi e professionali.

Francesco Sciarra, vice presidente AICE: "La nostra partecipazione ha suggellato un rapporto di collaborazione che si è instaurato da anni con FME e che certo non poteva venire a mancare in un'occasione così importante. La disponibilità di FME ci ha consentito di presentare in modo univoco il cambiamento storico della CPR aggiornando durante i quattro workshop i partecipanti sulle novità che nei mesi sono emerse. Abbiamo avuto anche la possibilità di informare i soci FME che i produttori di cavi associati AICE hanno già a disposizione i cavi CPR e che quindi il sistema è pronto per partire. Relativamente alla norma CEI, abbiamo chiarito che la commercializzazione dei cavi è legata ad una legge europea che vieta dal 1 luglio 2017 ai produttori di immettere sul mercato cavi per installazione fissa senza la marcatura CE e pertanto anche noi ci auguriamo che presto la norma CEI venga emessa, certamente entro giugno. Abbiamo comunque ricordato che, per quanto il CEI emetta delle Norme, ciò che fa testo è la legge e quindi il Regolamento CPR".

TAG

 aice

MAPPA

COMMENTI

NOTIZIE DELLA

STESSA CATEGORIA



E' stata inaugurata "Casa Habitech", l'edificio prefabbricato in legno realizzato da Habitech e dai suoi partner, il completamento del progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, Made in Italy Industria 2015, Luca Oss Emer, coordinatore tecnico del progetto per conto di Habitech: "Il grande interesse mostrato dagli enti dello Stato di Santa Catarina

11 Marzo 2017

Progetto Venezia: Roberta Pinotti



Intervista al Ministro della Difesa Roberta Pinotti in occasione della presentazione del "Progetto Venezia", il processo di valorizzazione della caserma "G. Miraglia"



REview Web
Edition - 29 aprile
- 5 maggio

Trasparenza. E' questa la parola d'ordine per crescere in maniera sostenibile. Un concetto che vale per gli investimenti finanziari, come quelli immobiliari. L'Italia si appresta alla rivoluzione della...

Corso Comunicazione e facility management

 27 Settembre 2017  a Roma

QUOTAZIONI

- REAL ESTATE
- QUOTAZIONI

Formazione, news ed eventi

Impianti elettrici. prestazioni funzionali e di sicurezza

A Roma, il 4 Maggio 2017 si terrà il quinto seminario di formazione gratuita CEI

Data: 27 aprile 2017

Di: Valerio Alessandrini



I seminari di formazione gratuita CEI, giunti alla 16a edizione, rappresentano un appuntamento tradizionale con i più importanti temi di interesse per coloro che operano a "regola d'arte" nel settore elettrico, elettronico e delle telecomunicazioni. Partecipare alle giornate di formazione permette infatti di tenersi aggiornati e confrontarsi sulle principali tematiche legate alla normativa nazionale e internazionale.

A Roma, il prossimo 4 maggio, si terrà presso l'Università "Sapienza" **il quinto seminario di formazione gratuita organizzato dal CEI**, dal titolo "Impianti elettrici. Prestazioni funzionali e di sicurezza". Il seminario è patrocinato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in collaborazione con AIEIT e ANIE. I lavori saranno aperti da una relazione dedicata alla nuova Specifica Tecnica 64-21, che costituisce un importante riferimento normativo relativo ai sistemi di assistenza attiva alla vita umana, compresi quelli destinati a migliorare la qualità della vita delle persone con esigenze particolari, come anziani o diversamente abili. Fornisce, inoltre, le prescrizioni da applicare agli impianti elettrici delle unità immobiliari ad uso residenziale.

Un successivo intervento illustrerà i criteri di progettazione degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione, secondo il Codice di Prevenzione Incendi, con una relazione a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La Guida Tecnica CEI 31-108, dedicata alla progettazione, scelta e installazione degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione, sarà oggetto della terza relazione.

La giornata formativa proseguirà con una panoramica sulle tipologie di cavi e sulla loro installazione in relazione al Regolamento EU (305/2011) "Prodotti da Costruzione" (CPR). Si illustreranno le Norme CEI aggiornate e la nuova classificazione che contraddistinguerà i cavi rispondenti a tale Regolamento.

Infine, un intervento riguarderà l'attività di progettazione, installazione e verifica degli impianti elettrici delle strutture temporanee, attraverso i riferimenti normativi e le modalità pratiche operative.

Iscrizioni entro il 4 maggio 2017 [sul sito dedicato](#)

Cosa ne pensi di questo articolo? [Clicca su una faccina per votare](#)



Molto utile
0%



Interessante
0%



Lo sapevo già
0%



Inutile
0%

Articoli Correlati



Un sistema tutto nuovo
La sicurezza nell'edificio



Cambia la normativa sui cavi
Normative e certificazioni



"La vostra sicurezza e la nostra meta"
Formazione, news ed eventi

Video



BTicino Istituto Ancelle di Gesù Bambino

La residenza delle religiose dell'Istituto Ancelle di Gesù Bambino ha scelto i testaletti... [Continua >](#)

Tutti i video >

Referenze

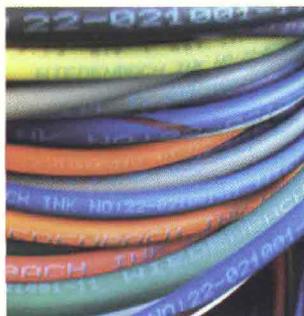
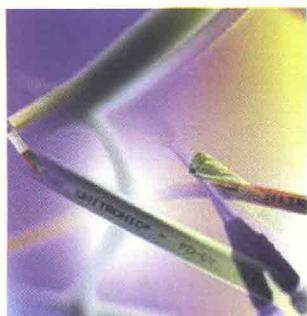


Terziario: L'efficienza dell'assistenza (TV)

Anche le suore, al termine di una vita dedicata all'evangelizzazione e alla promozione umana... [Continua >](#)

dossier

cavi e sistemi portacavi



I tempi stanno cambiando: così cantava nel 1964 il premio Nobel per la letteratura Thomas Dylan. Anche oggi in realtà i tempi cambiano, almeno quelli della tecnologia, e con un'accelerazione inconsueta. Tanto che un prodotto "classico" come i cavi nella loro realizzazione devono andare incontro a esigenze prima marginali. Trasmissione dati e videosorveglianza sono due tra i settori che vedono in questo settore le maggiori novità. Che sono però anche normative. Ecco allora, per saperne di più, uno speciale proprio sui cavi e su un prodotto con cui sempre si accompagnano: i canali e le canaline. Non senza dimenticare un prodotto che ha un suo interessante mercato: i condotti sbarra

cavi: un'informazione necessaria

Il regolamento CPR, in vigore dal Luglio 2017, riguarda, tra l'altro, i cavi e introduce una serie di prescrizioni importantissime che miglioreranno la sicurezza e la qualità di ogni impianto elettrico

di Dino Pellizzaro

Risulta oltremodo importante che una rivista come Attualità Elettrotecnica segua e presenti nelle sue pagine le novità del settore. E ce n'è una molto grossa relativa ai cavi. AICE, l'associazione federata ANIE che rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici, dà il via alla campagna d'informazione sul nuovo Regolamento prodotti da Costruzione UE 305/2011, meglio noto come Regolamento CPR, che diverrà obbligatorio dal 1° luglio 2017. Il Regolamento CPR riguarda tutti i prodotti fabbricati per essere installati o utilizzati in modo permanente negli edifici e nelle altre opere d'ingegneria civile come abitazioni, edifici industriali e commerciali, uffici, ospedali, scuole o metropolitane.

Il nuovo regolamento introduce un linguaggio obbligatorio comune per tutti gli Stati membri e avrà un forte impatto sulle aziende produttrici e sugli utilizzatori di cavi. In pratica, ogni cavo sarà dotato di un certificato di performance (Dop) che lo classificherà in base alla risposta del prodotto al fuoco, senza distinzioni in termini di destinazione d'uso del cavo o di materiale conduttore utilizzato. L'obiettivo della nuova disposizione è di garantire una maggiore sicurezza dei prodotti in circolazione nella UE e di conseguenza dell'impianto elettrico realizzato con quei prodotti in ogni tipo di costruzione. Fino al 1° luglio 2017 tuttavia sussiste un periodo di coesistenza - iniziato a giugno 2016 - con la normativa attualmente in vigore, durante il quale produttori e importatori potranno immettere sul mercato cavi che rispettano o meno il Regolamento CPR. Ma vediamo meglio di che si tratta.

Il regolamento CPR

Il Regolamento (*) Prodotti da Costruzione (CPR) è la legislazione europea che stabilisce i requisiti base e le caratteristiche essenziali armonizzate che tutti i prodotti progettati per essere installati in modo permanente nelle costruzioni (edifici, ospedali, cinema ecc.) devono garantire per l'ambito di applicazione.

Il Regolamento Prodotti da Costruzione CPR (UE 305/2011) è efficace ed applicabile a partire dal 1° Luglio 2013 per tutte le famiglie di prodotti tranne che per i cavi. Dal 10/06/2016, a 3 anni di distanza dall'entrata in vigore ufficiale dello stesso Regolamento CPR, anche i cavi sono compresi a pieno titolo. L'applicabilità del Regolamento CPR ai cavi è stata resa operativa dopo che la Norma EN 50575:2014 + EN 50575:2016 è stata citata sulla Gazzetta Ufficiale EU (C 378/6) 2016/C209/03.

Il regolamento riguarda tutti i prodotti da costruzione (infissi, pavimenti ecc.) e i cavi elettrici senza limiti di tensione e tipo di conduttore fabbricati per essere incorporati in modo permanente negli edifici e nelle altre opere di ingegneria civile, coinvolge tutti gli operatori della filiera: fabbricante, distributore, importatore e mandatario, oltre che le autorità degli stati membri dell'UE.

(*) Un Regolamento Europeo contrariamente alle Direttive, è obbligatorio in tutte le sue disposizioni, si applica direttamente agli stati membri, senza trasposizioni nel diritto nazionale. Il CPR, essendo un Regolamento, è a tutti gli effetti una legge dello stato.

I cavi elettrici e il regolamento CPR

I cavi elettrici sono raramente la causa di un incendio ma quando vi sono coinvolti possono costituire elemento di grave pericolo in ragione della loro elevata quantità e della loro diffusione. Solo tramite un'attenta prevenzione e realizzando impianti elettrici a regola d'arte con componenti sicuri e di qualità si possono limitare al minimo i rischi per persone e beni. La commissione Europea, tra le caratteristiche ritenute rilevanti ai fini della sicurezza delle costruzioni, ha deciso di considerare di fondamentale importanza per i cavi il requisito n°2 «sicurezza in caso d'incendio» (Reazione e Resistenza al fuoco) riconoscendo l'importanza del loro comportamento e il loro ruolo in caso d'incendio.

Le opere di costruzione devono essere concepite e realizzate (requisito 2, allegato 1 del



CPR) in modo che, in caso di incendio: la generazione e la propagazione del fuoco e del fumo al loro interno siano limitate; la propagazione del fuoco a opere di costruzione vicine sia limitata; gli occupanti possano abbandonare le opere di costruzione o essere soccorsi in altro modo; si tenga conto della sicurezza delle squadre di soccorso.

Inoltre le opere di costruzione (requisito 3 - Igiene salute e ambiente) devono essere concepite e realizzate in modo da non rappresentare, durante il loro intero ciclo di vita, una minaccia per l'igiene o la salute e la sicurezza. La conformità dei cavi al requisito 3 si ritiene implicitamente assolta dal rispetto della Direttiva RoHS (2011/65/UE e successivi adeguamenti) e del Regolamento REACH (1907/2006/CE).

Sono coinvolti dal Regolamento CPR tutti i cavi elettrici per energia e per comunicazione di qualsiasi tensione e tipo di conduttore installati permanentemente nelle costruzioni soggetti ai seguenti requisiti di comportamento al fuoco:

- Reazione al Fuoco: (capacità del cavo di non propagare fuoco ed emettere fumi opachi e gas acidi) Norme Europee di classificazione al fuoco già disponibili e applicabili per questa tipologia di cavi;
- Resistenza al fuoco: (capacità del cavo di



continuare a funzionare anche se sottoposto all'azione del fuoco). Al momento esclusi dalla classificazione al fuoco in quanto le norme europee per questa gamma di prodotti sono ancora in fase di elaborazione.

I cavi sono classificati in 7 classi di Reazione al Fuoco **A_{ca}**, **B1_{ca}**, **B2_{ca}**, **C_{ca}**, **D_{ca}**, **E_{ca}**, **F_{ca}** identificate dal pedice "ca" (cable) in funzione delle loro prestazioni decrescenti.

Ogni classe prevede soglie minime per il rilascio di calore e la propagazione della fiamma. Oltre a questa classificazione principale, le autorità europee hanno regolamentato anche l'uso dei seguenti parametri aggiuntivi:

- a** = acidità che definisce la pericolosità dei fumi per le persone e la corrosività per le cose. Varia da a1 a a3;
- s** = opacità dei fumi. Varia da s1 a s3;
- d** = gocciolamento di particelle incandescenti che possono propagare l'incendio. Varia da d0 a d2.

Principali obblighi imposti dal regolamento

Il Regolamento CPR introduce i seguenti obblighi per i prodotti da costruzione:

- Marcatura CE;
- Dichiarazione di Prestazione (DoP);
- Sistema di valutazione e verifica della costanza delle prestazioni (AVCP).

Il Regolamento CPR non impone requisiti in merito alle performance del prodotto. Definire i livelli di sicurezza rimane responsabilità delle Autorità Nazionali degli Stati Membri.

Per ognuna delle tre condizioni è prevista una serie di particolari caratteristiche il cui rispetto è essenziale. Ad esempio la DOP, che deve accompagnare ogni cavo immesso sul mercato, deve contenere le seguenti condizioni:

- Nome del costruttore;
- Codice prodotto (sigla del cavo);
- Guida all'uso di questo prodotto;
- AVCP sistema di controllo fabbricazione (es. 1+);

- Numero Ente notificato (es. 051);
- Le prestazioni dichiarate e relative norme. (es. B2_{ca}-S1a,d1,a1);
- Data e timbro del produttore.

Mentre l'appartenenza ad una determinata classe e la costanza delle prestazioni dovranno essere controllate e certificate da Organismi Notificati (i cosiddetti Notified Bodies) indipendenti.

Marchi e marcature

I cavi devono essere marcati con:

- a) un'identificazione di origine composta dalla marcatura del nome del produttore o del suo marchio di fabbrica o (se protetto legalmente) dal numero distintivo;
 - b) la descrizione del prodotto o la sigla di designazione;
 - c) la classe di reazione al fuoco;
- Inoltre i cavi possono anche essere marcati con i seguenti elementi:
- d) informazione richiesta da altre norme relative al prodotto;
 - e) anno di produzione;
 - f) marchi di certificazione volontaria;
 - g) informazioni aggiuntive a discrezione del produttore sempre che non siano in conflitto né confondano le altre marcature obbligatorie.

Altre informazioni possono essere marcate al fine di garantire la necessaria tracciabilità del prodotto ai sensi del Regolamento CPR.

Leggi e decreti

Ricordiamo qui, in estrema sintesi, parte della normativa esistente.

2006/51/CE - Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio

2011/284/UE - Decisione della commissione relativa alla procedura di attestazione della conformità dei prodotti da costruzione a norma

ma dell'articolo 20, paragrafo 2, della direttiva 89/106/CEE del Consiglio per quanto riguarda i cavi di alimentazione, di comando e di comunicazione

2011/305/UE - Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio

2016/364/UE - Regolamento Delegato (UE) 2016/364 della commissione dal 1 luglio 2015 relativo alla classificazione della prestazione dei prodotti da costruzione in relazione alla reazione al fuoco a norma del regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio

EN 13501-6 - Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione - Parte 6: Classificazione in base ai risultati delle prove di reazione al fuoco sui cavi elettrici

EN 50575 (+ A1) - Cavi per energia, controllo e comunicazioni - Cavi per applicazioni generali nei lavori di costruzione soggetti a prescrizioni di resistenza all'incendio

Le autorità nazionali italiane hanno recentemente utilizzato il linguaggio armonizzato del Regolamento CPR nel DM 3 Agosto 2015 (Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139)

Ricordiamo inoltre la EN 50575: 2014-09 + A1 (2016-03) = CEI 20-115: 2015-11 + V1 (2016-09) Cavi per energia, controllo e comunicazioni - Cavi per applicazioni generali nei lavori di costruzione soggetti a prescrizioni di reazione al fuoco, e la Norma UNI EN 13501-6 (2014) stabilisce la Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione, classificazione in base ai risultati delle prove di reazione al fuoco sui cavi elettrici, oltre alla Norma CEI UNEL 35016 - Classi di Reazione al fuoco dei cavi elettrici in relazione al Regolamento UE prodotti da costruzione (305/2011).



**MATERIALI
I CAVI ELETTRICI "A PIENO
TITOLO" NEL REGOLAMENTO CPR**

Dal 1° Luglio 2017 anche i cavi entreranno a pieno titolo nello scopo del Regolamento Prodotti da Costruzione, meglio noto come CPR (UE n. 305/2011).

IMPIANTI ELETTRICI MATERIALI

I cavi elettrici "a pieno titolo" nel regolamento CPR

a cura di ANIE-AICE

DAL 1° LUGLIO 2017, SCADUTO IL TERMINE DI SOVRAPPOSIZIONE NORMATIVO INIZIATO IL 10 GIUGNO 2016, ANCHE I CAVI ENTRERANNO A PIENO TITOLO NELLO SCOPO DEL REGOLAMENTO PRODOTTI DA COSTRUZIONE, MEGLIO NOTO COME CPR (UE N. 305/2011), EFFICACE E APPLICABILE DAL 1° LUGLIO 2013 SOLAMENTE PER ALTRI PRODOTTI DA COSTRUZIONE.



PIÙ SICUREZZA IN CASO D'INCENDIO

Tra i requisiti di base che i cavi elettrici devono soddisfare, la Commissione Europea, all'interno delle caratteristiche considerate rilevanti ai fini della sicurezza delle costruzioni, ha deciso di considerare di fondamentale importanza il requisito della «sicurezza in caso d'incendio» (reazione e resistenza al fuoco), riconoscendo l'importanza del comportamento e del ruolo dei cavi. I cavi elettrici sono raramente la causa di un incendio ma quando vi sono coinvolti possono costituire elemento di grave pericolo

in ragione della loro elevata quantità e della loro diffusione in tutti gli ambienti dell'edificio. Solo tramite un'attenta prevenzione e realizzando impianti elettrici a regola d'arte, con componenti sicuri e di qualità, si possono ridurre al minimo i rischi per persone e beni.

LE CLASSI DI REAZIONE AL FUOCO

Secondo quanto indicato nella Tabella 4 dell'allegato del Regolamento n. 364/2016, i cavi sono classificati in sette classi di reazione al fuoco in funzione delle loro prestazioni decrescenti:

$A_{ca}, B1_{ca}, B2_{ca}, C_{ca}, D_{ca}, E_{ca}$ ed F_{ca} (dove "ca" sta per cable).

Ogni classe prevede soglie minime per il rilascio di calore e la propagazione della fiamma. Oltre a questa classificazione principale, le autorità europee hanno regolamentato anche l'uso dei seguenti parametri aggiuntivi:

- a = acidità da a1 ad a3, che definisce la pericolosità dei fumi per le persone e la corrosività per le cose

- s = opacità dei fumi da s1 a s3
- d = gocciolamento di particelle incandescenti, che possono propagare l'incendio, da d0 a d2

Rimangono al momento esclusi dalla classificazione al fuoco i cavi resistenti al Fuoco (comprese le caratteristiche intrinseche di reazione al fuoco del cavo stesso) in quanto le norme europee per questa gamma di prodotti sono ancora in fase di elaborazione.

L'applicabilità del Regolamento Prodotti da Costruzione ai cavi elettrici è divenuta operativa con la pubblicazione della norma EN 50575 nell'elenco delle norme armonizzate che la commissione europea ha pubblicato sulla gazzetta ufficiale dell'unione europea 2016/C 209/03 stabilendo che con la data del 1° Luglio 2017 terminerà il periodo di coesistenza, iniziato il 10 Giugno 2016, e produttori e importatori potranno immettere sul mercato europeo solamente cavi che rispettano le prescrizioni del Regolamento CPR.

IL REGOLAMENTO CPR

Il Regolamento CPR è la legislazione europea che stabilisce i requisiti di base e le caratteristiche essenziali armonizzate che tutti i prodotti, tra cui tutti i cavi elettrici senza limiti di tensione e tipo di conduttore, progettati per essere installati in modo permanente

I CAVI ELETTRICI sono raramente la causa di un incendio ma quando vi sono coinvolti possono costituire elemento di grave pericolo in ragione della loro elevata quantità e della loro diffusione in tutti gli ambienti dell'edificio.

LA MARCATURA CE deve essere apposta obbligatoriamente per tutti i cavi incorporati permanentemente nelle costruzioni, indipendentemente dal livello delle prestazioni dichiarato.

negli edifici e nelle altre opere di ingegneria civile, devono garantire per l'ambito di applicazione. Obiettivo del Regolamento è garantire la libera circolazione dei prodotti da costruzione nell'Unione europea, attraverso l'adozione di un linguaggio tecnico armonizzato, che definisca un sistema di classificazione delle prestazioni (euroclassi) ed un sistema di valutazione e verifica della costanza delle prestazioni (AVCP) e che fornisca, inoltre, informazioni dettagliate obbligatorie tramite marcatura CE e DoP

IMPIANTI ELETTRICI MATERIALI

CPR
PRODOTTI DA
COSTRUZIONE



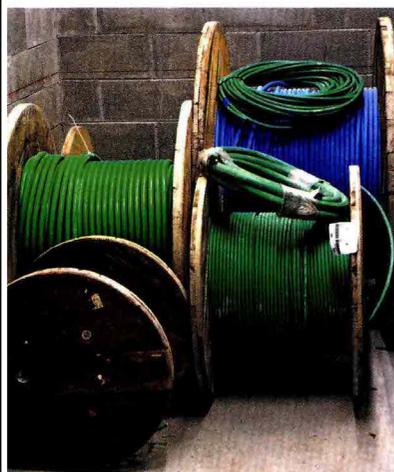
LA CAMPAGNA INFORMATIVA AICE

AICE, Associazione federata ANIE - che rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici - ha quindi dato il via ad una campagna informativa diretta a tutti coloro che quotidianamente trattano cavi elettrici per energia e trasmissione dati che ricadono nell'ambito del Regolamento

L'Associazione ha realizzato un logo CPR-AICE che verrà utilizzato da AICE e dalle aziende associate nel materiale divulgativo coinvolto dalla CPR.

Prodotti da Costruzione. La campagna comprenderà un road show di numerose tappe che, nel corso dell'anno, toccherà l'Italia insieme a CEI, a TUTTONORMEL, al Collegio dei Periti Industriali delle Province di Milano e Lodi e altri attori della filiera elettrica coinvolti. "Riteniamo estremamente importante mettere chi produce e utilizza cavi nella condizione di comprendere a fondo il Regolamento CPR, così da rispettare le normative in fase di progettazione e realizzazione di un impianto, limitando al minimo i rischi sia per le persone che per i beni", ha dichiarato Stefano Bulletti, Presidente di AICE.

Nota: Un Regolamento Europeo contrariamente alle Direttive, è obbligatorio in tutte le sue disposizioni, si applica direttamente agli stati membri, senza trasposizioni nel diritto nazionale. Il CPR, essendo un Regolamento, è a tutti gli effetti una legge dello stato.



la scelta condivisa dai produttori italiani è quella di riportarla sull'etichetta, sulla bobina, sulla scatola o sull'imballo. La marcatura CE è l'unica marcatura che attesta la conformità del prodotto da costruzione in relazione alla prestazione dichiarata nella DoP e con la sua apposizione, il fabbricante si assume la responsabilità di tale conformità. I cavi non marcati CE potranno comunque essere utilizzati ma solo in applicazioni differenti da quelle previste dall'ambito di applicazione del Regolamento CPR o per utilizzi al di fuori dell'Unione Europea.

LA DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE

La Dichiarazione di Prestazione, che contiene tutte le informazioni previste dall'Allegato III del Regolamento CPR, è un documento legale che deve essere messo a disposizione del pubblico, in cui si identificano il prodotto e il suo utilizzo, indicando le prestazioni del cavo rispetto alle sue caratteristiche essenziali (sicurezza) e all'emissione di sostanze pericolose. Con la DoP il fabbricante si assume la responsabilità della conformità del prodotto ai requisiti di base.

(dichiarazione di Prestazione). Relativamente a quest'ultima, il Regolamento non impone requisiti di nessun tipo, che vengono invece fissati dalle Autorità Nazionali.

LA MARCATURA CE

La marcatura CE deve essere apposta obbligatoriamente per tutti i cavi incorporati permanentemente nelle costruzioni, indipendentemente dal livello delle prestazioni dichiarato. Non essendo fisicamente possibile riportare sul cavo la marcatura CE per mancanza di spazio,

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una nuova era **PER I CAVI**

Aice, l'associazione che in **Anie** Federazione rappresenta le aziende attive nei comparti dei cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici, ha avviato una campagna informativa diretta a tutti coloro che quotidianamente trattano cavi elettrici per energia e comunicazione sul nuovo Regolamento prodotti da costruzione UE 305/2011, meglio noto come Regolamento CPR, che diverrà obbligatorio dal 1° luglio 2017. Il Regolamento CPR riguarda tutti i prodotti fabbricati per essere installati o utilizzati in modo permanente negli edifici e nelle altre opere d'ingegneria civile come abitazioni, edifici industriali e commerciali, uffici, ospedali, scuole o metropolitane. L'impegno di Aice rientra nella missione di **Anie** di promuovere presso le aziende associate e gli utenti cultura tecnica e normativa sul tema della sicurezza. Aice ha realizzato un documento informativo - *I cavi e il Regolamento prodotti da costruzione - CPR UE 305/11* - che illustra in maniera semplice il nuovo Regolamento, che sarà invece dettagliatamente analizzato durante i numerosi convegni in programma nel 2017. Il roadshow

'Revolution Tour: la nuova era dei cavi' toccherà nei prossimi mesi diverse città d'Italia, tra cui Milano, Firenze, Salerno, Bolzano, Roma, Bari, Torino, Catania, Cagliari, Padova, Lamezia Terme, Bologna, Napoli, Venezia, Pisa, Udine e Palermo grazie alla collaborazione di CEI, Tuttonormel, Collegio dei Periti industriali delle province di Milano e Lodi e diversi altri attori della filiera elettrica. Tutto il materiale ufficiale Aice è riconoscibile attraverso il logo CPR Aice appositamente realizzato dall'associazione Aice. Il primo appuntamento si è tenuto a Milano giovedì 23 febbraio. Nell'ambito del convegno CEI dedicato alle prestazioni funzionali e di sicurezza degli impianti elettrici, una sessione è stata dedicata a una panoramica sui tipi di cavo coinvolti dal Regolamento e sugli obblighi che esso prevede. Sono inoltre state illustrate le Norme CEI aggiornate e la nuova classificazione per i cavi rispondenti al Regolamento. La seconda tappa del convegno Tuttonormel si è tenuta il 2 marzo 2017 a Bari. Durante le varie giornate si è parlato anche del Regolamento europeo 305/2011 sui prodotti da costruzione che coinvolgerà i cavi.



HiWatch
HIKVISION

VENDIAMO SOLUZIONI, NON PRODOTTI

Rosario Romano, Presidente di **Anie** Sicurezza, fa luce sui **trend del settore che caratterizzeranno il 2017**. Concentrando le proprie attenzioni sul tema della formazione professionale e della promozione sull'utente finale

A CURA DI **ANIE** SICUREZZA

Il comparto Sicurezza e automazione edifici, secondo i dati forniti da **Anie** Sicurezza, si è segnalato nel corso degli ultimi anni come uno dei settori più in crescita all'interno del mondo delle imprese elettrotecniche ed elettroniche che operano in Italia. E i primi dati di preconsuntivo 2016 non fanno che affermare il trend positivo (+5%), sostenuti soprattutto dalla domanda di sicurezza sul fronte interno e dalle concomitanti strategie di rafforzamento delle imprese nei mercati esteri, in particolare in area europea.

Per approfondire questo tema e le dinamiche che contraddistinguono il 2017, a pochi mesi da Fiera Sicurezza abbiamo intervistato Rosario Romano, Presidente di **Anie** Sicurezza.

"Dal 2012 il nostro settore vive una grandissima crescita contraddistinta con valori nell'ordine del 3 - 5%: i produttori di Tvcc, antintrusione, sistemi di rivelazione di gas e incendi, quindi tutto ciò che riguarda il settore del controllo accessi e della sicurezza rappresentano uno dei mercati di maggiore traino per l'intera economia italiana".

Una ripresa significativa dopo alcuni anni di difficoltà tra il 2009 e il 2011; una ripresa che è figlia di una scarsa percezione di sicurezza da parte dell'utente finale ma, soprattutto, deriva dall'innova-



Rosario Romano, Presidente di **Anie** Sicurezza

vezza tecnologica che i principali produttori mondiali hanno portato all'interno di un comparto che fa della ricerca & sviluppo il suo focus principale. In tal senso si deve riconoscere proprio al settore del Tvcc il principale ruolo da protagonista. "La crescita maggiore che registriamo da anni è proprio quella del Tvcc, per un'ovvia ragione: si tratta del settore maggiormente sponsorizzato dai media e dal governo. Si tratta di un ottimo ausilio alle forze dell'ordine, basta seguire i fatti di cronaca, una tecnologia che si dimostra essenziale per riuscire a perseguire penalmente i colpevoli di reato in ambito residen-

ziale, ma ancor più nelle attività commerciali o nelle questioni di pubblica sicurezza. Bisogna però riconoscere al Tvcc il fermento tecnologico che contraddistingue questo settore: fino a 10 anni fa nel progettare un impianto di videosorveglianza spesso si proponeva ancora il bianco e nero, con definizione e qualità delle immagini pari a un decimo di quello che mediamente oggi si ottiene. Oggi si parla di megapixel e di risoluzione 4 K, un valore di definizione dell'immagine alcuni milioni di volte superiore rispetto alle immagini analogiche di 10 anni fa".

L'incremento tecnologico è dunque

uno dei driver principali del settore, che spinge il comparto insieme alla richiesta di sicurezza dovuta all'incremento di furti e rapine in ambito residenziale. Un settore che pecca però quanto a prevenzione; basti pensare che in ambito bancario il decremento dei furti (-90%) è principalmente imputabile all'incremento esponenziale di sistemi di sicurezza attiva e passiva che hanno fortemente dissuasato possibili malintenzionati.

"Anche in ambito residenziale sarebbe opportuno avere una maggiore integrazione fra sicurezza attiva e passiva. L'integrazione di più livelli di sicurezza porta infatti alla soluzione migliore in assoluto: l'effetto deterrente; è evidente che, se un ladro volesse svaligiare un appartamento non sceglierebbe quello con infissi, inferriate e sistema di allarme visibile dall'esterno, ma quello non dotato di questi sistemi".

In tal senso anche le istituzioni hanno fortemente investito per supportare domanda e richiesta.

"Bisogna riconoscere come la legge di Stabilità, in continua proroga dal 2013, fornisce una grossa mano, in quanto garantisce un beneficio del 50% di recupero dell'Irpef nei 10 anni successivi all'installazione di impianti antintrusione e sicurezza. La garanzia di uno sconto del 50% del prezzo porta il cittadino a volere realizzare questa tipologia di impianti".

“Partendo da tutte queste premesse, parlando di tendenze per l'anno in corso, credo ci siano i presupposti per confermare tutto ciò che di buono abbiamo realizzato, non vi sono particolari motivi per cui il trend possa diventare negativo; anzi, potrebbe migliorare ulteriormente qualora l'economia italiana avesse un ulteriore incremento rispetto agli attuali risultati”. Aiutato, magari, anche da iniziative di formazione e promozione della cultura di sicurezza.

“Ritengo che mediamente gli operatori del settore, e in generale tutti coloro che orbitano intorno al mondo della sicurezza, siano sufficientemente preparati e formati. L'evoluzione tecnologica e professionale del settore della sicurezza presuppone un aggiornamento costante. La nostra associazione investe molto nella promozione dell'ecosistema della sicurezza, invitando l'utente finale a rivolgersi a operatori specializzati. A questo proposito, lancio anch'io una provocazione: lo Stato in tal senso non ci dà alcun aiuto. Basti pensare che la Consip, la centrale acquisti della Pubblica amministrazione italiana, ha lanciato nel novembre del 2015 una gara per oltre 56 milioni di euro a livello nazionale per la videosorveglianza nella Pubblica amministrazione. Ad oggi siamo nella fase di aggiudicazione, ma la cosa più preoccupante è la definizione del bando: si parla infatti di “fornitura di prodotti” e non si cita minimamente alcun tipo di servizio”.

Dimenticandosi quindi il valore del progetto e della manodopera dell'installatore. “Così facendo, lo Stato ha di fatto definito progettazione e manodopera ‘opere accessorie’ alla fornitura di telecamere. Contraddicendo di fatto una legge dello Stato e il codice degli appalti dove si dichiara apertamente che gli impianti antintrusione e gli impianti di videosorveglianza sono lavori, non forniture”.

Traslando il concetto, si afferma che i professionisti del settore videosorveglianza non hanno alcuna competenza specifica.

“Noi sappiamo, invece, che per realizzare un impianto in sicurezza vi sono una serie di attività propedeutiche: l'analisi del rischio, la progettazione, la scelta dei prodotti e l'installazione; i prodotti sono una componente, ovviamente importan-

te, ma certamente non più di tutte le altre opere accessorie”.

Ecco perché è oggi più che mai fondamentale affermare la professionalità di un comparto, puntando sulla formazione di tutti gli addetti del settore. “Come **Anie** Sicurezza organizziamo incontri formativi e informativi relativi ai nostri settori. Nel mese di marzo, per esempio, inizieremo un percorso formativo per operatori del Fire Safety ed Evac, quindi antincendio e impianti di diffusione sonora per l'evacuazione. Un corso propedeutico alla certificazione dell'installatore realizzato da IMQ. A breve organizzeremo anche un corso propedeutico alla certificazione per il settore security, antintrusione Tvcc e controllo accessi. Una serie di iniziative che cercheremo di rilanciare anche grazie a Fieramilano e a Sicurezza. Nel corso degli ultimi anni abbiamo fatto un straordinario lavoro con Fieramilano, che si è dimostrata molto attenta al nostro settore; abbiamo collaborato attivamente per garantire una continua crescita a Sicurezza, una fiera che ormai è fra le più importanti d'Europa, soprattutto in ottica di proposta di soluzioni e servizi”.

FORMAZIONE FIRE EVAC

Nell'ambito della collaborazione tra **Anie** e IMQ prende il via la prima edizione del ‘Corso per tecnici manutentori di componenti di impianti di rivelazione automatica e manuale antincendio e di evacuazione audio’, propedeutico alla certificazione della figura professionale del Tecnico Manutentore (**IMQ-Anie T.I.R.A.E.**). Lo schema di certificazione, frutto dello stretto scambio di esperienze tra **Anie** Sicurezza nel settore della prevenzione incendi e IMQ nel campo della certificazione delle figure professionali, rappresenta un chiaro elemento distintivo e di valore per le aziende e fornisce una risposta a un settore che richiede operatori preparati e affidabili, in grado di garantire da un lato i produttori e i distributori sul corretto utilizzo dei loro prodotti; dall'altro i committenti, offrendo loro l'evidenza di essersi rivolti a imprese affidabili e selezionate, strutturate con professionisti competenti e sempre aggiornati sulle nuove tecnologie.

Il corso si terrà presso la sede di **Anie** Federazione (Via V. Lancetti 43, Milano) ed è strutturato in 4 giornate formative: 27-28-29-30 marzo (orario 09,00-18,00).

Saranno oggetto del programma formativo i temi della tecnologia della rivelazione incendi alla luce del Nuovo Regolamento CPR e dei principali dispositivi legislativi che la regolano con approfondimenti mirati sulle più importanti normative di prodotto e di sistema; l'analisi degli ambiti fondamentali della manutenzione, la progettazione, installazione e manutenzione dei sistemi di evacuazione audio (tema di assoluta novità). L'ultima giornata di corso sarà dedicata a esercitazioni pratiche su pannelli attrezzati con le tecnologie più diffuse.

Una volta in possesso dell'attestato di frequenza sarà possibile fare la domanda di certificazione a IMQ.

SICUREZZA 2017: OLTRE LA FRONTIERA ITALIANA

I numeri parlano chiaro. Sicurezza è senza dubbio l'evento di riferimento per il settore in Italia e ora, sempre di più, punta ad accreditarsi nel panorama internazionale, in particolare verso i mercati come il Sud Europa e i Paesi dell'Est che sono geograficamente e logisticamente più vicini. L'evento, che si svolge ogni due anni a Milano, si sta infatti sempre meglio posizionando tra le manifestazioni leader a livello internazionale, ed è in grado di offrire alle aziende importanti opportunità per incontrare il mercato estero grazie a partnership, strategie e iniziative mirate.

Cresce infatti di edizione in edizione l'investimento della manifestazione nella selezione di buyer altamente qualificati e con forti potenzialità di spesa, provenienti da aree di maggiore interesse per il business. All'edizione 2015 hanno partecipato 130 top hosted buyer da 31 Paesi, che hanno svolto più di 1.000 incontri con le aziende espositrici e già ora ne sono previsti per la prossima edizione, dal 15 al 17 novembre 2017, più di 200.

Proprio per rafforzare il suo ruolo a livello internazionale, Sicurezza ha quest'anno avviato un roadshow in collaborazione con **Anie** Sicurezza, che prevede eventi di presentazione della manifestazione e delle potenzialità del mercato italiano all'interno delle più grandi fiere internazionali sulla security, in particolare sono state toccate negli scorsi mesi Essen e Dubai. Prossima tappa, Londra. Un'iniziativa interessante per far meglio conoscere al pubblico di riferimento la manifestazione milanese, sia a livello europeo che mondiale, e per raggiungere l'obiettivo di portare sempre più operatori della security a Milano.

Barcella elettroforniture

FIERA DI BERGAMO
5-6 MAGGIO 2017

Elettrocittà 3ª edizione

ADE DEHN ITALIA delfino DELTA disano illuminazione Bft Be ahead

Mercato Totale ultimo aggiornamento 19/04/2017 ore 10:02

IO.ERRE OMRON OSRAM PERFORMANCE LIGHTING PHILIPS PRISMA Pro SICUREZZA E INNOVAZIONE

Home Produzione Distribuzione | Lo stivale elettrico Servizi alla filiera cerca

[pagina precedente](#)

19 Aprile 2017
Nuovi Cavi CPR: a che punto siamo?

comunicato stampa



Stefano Bulletti
scarica foto

Nuovi Cavi CPR: a che punto siamo?

**Il presidente AICE Stefano Bulletti fa il punto sulla situazione del mercato
a meno di tre mesi dall'entrata in vigore del Regolamento CPR.**

1 luglio 2017: mancano meno di tre mesi all'entrata in vigore del Regolamento CPR, che segnerà l'inizio di una nuova era per il mondo dei cavi.

Non a caso parliamo di "rivoluzione": i cavi installati in qualsiasi tipo di costruzione o opera di ingegneria, per il trasporto di energia o per trasmissione dati, dovranno obbligatoriamente rispondere ai requisiti essenziali di comportamento al fuoco per essere considerati sicuri.

A che punto siamo?

Partiamo da una constatazione: il mercato è partito. Ai produttori di cavi è stato richiesto un grande impegno, ma abbiamo accettato la sfida di questo cambiamento epocale con orgoglio e nella convinzione che garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti è la nostra mission più importante.

I produttori di cavi hanno iniziato a produrre le nuove tipologie di cavo rispondenti al Regolamento CPR per poter rispettare l'obbligo di legge che vieta ai costruttori di cavo, dal 1 Luglio 2017, l'immissione sul mercato di cavi non rispondenti alle prescrizioni previste dal Regolamento.

Il CEI ha predisposto norme di prodotto e tabelle di codifica delle sigle e dei materiali. Le aziende hanno confermato il listino prezzi e le consegne dei nuovi cavi già dal mese di maggio.

La nostra associazione AICE ha dato vita ad una campagna di comunicazione molto strutturata. Abbiamo realizzato un documento informativo – *I cavi e il Regolamento prodotti da costruzione – CPR UE 305/11* – che illustra in maniera semplice il nuovo Regolamento; abbiamo dato vita al road show "Revolution Tour: la nuova era dei cavi" che sta toccando diverse città d'Italia, insieme a CEI, TUTTONORMEL, Collegi professionali e diversi altri attori della filiera elettrica; tutto il materiale ufficiale AICE è riconoscibile attraverso il logo CPR AICE appositamente realizzato.

IMQ ha sviluppato un nuovo marchio EURO FIRE PERFORMANCE che, oltre a garantire le caratteristiche obbligatorie di prestazione al fuoco con la marcatura CE – come stabilito dal Regolamento CPR – garantisce anche tutte le altre caratteristiche del cavo meccaniche, chimiche ed elettriche. Questa scelta dimostra ancora una volta come il comparto dei cavi, anche a fronte di un aggravio economico, voglia tutelare, tramite un organismo di parte terza, gli utilizzatori finali, innalzando sempre più il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti.

Anche altri attori della filiera, a partire dalla Federazione dei grossisti, sono impegnati in questa importante fase di transizione, collaborando nel lungo percorso di informazione diretta a livello nazionale a tutti i distributori di materiale elettrico e ai loro clienti diretti, ovvero gli installatori.

Il percorso impostato dal punto normativo prevede ora che, assieme all'entrata in vigore del Regolamento CPR, ci sia anche la Norma di buona tecnica emessa dal CEI a supporto dell'utilizzo dei cavi.

Dal punto di vista normativo, a livello di prodotto, sono state recentemente pubblicate le norme CEI, mentre a livello installativo è ancora in attesa di pubblicazione la variante alla Norma CEI 64-8 che indica destinazione d'uso e tipologia di cavi CPR da utilizzare.

La nuova Norma CEI 64-8 non può che richiamare i concetti di sicurezza già espressi dalle norme cogenti emesse in merito dai Vigili del Fuoco, migliorando la performance dei cavi in caso d'incendio, che è il fine ultimo per il quale è stata emessa una norma comune europea.

Sappiamo che il mercato sta attendendo l'uscita di questa norma, che dovrà essere pubblicata certamente entro maggio, per capire fino in fondo i cambiamenti imposti dal Regolamento CPR. Eventuali e non accettabili ritardi sarebbero a discapito della transizione tra vecchia e nuova tipologia di cavi che diventerebbe di fatto un on-off a partire dal 1 di Luglio, creando certamente dei disagi agli operatori.

Tale tema sta sicuramente a cuore agli installatori, progettisti e ordini professionali i quali comunque stanno reagendo, per esempio modificando già nelle specifiche dei progetti le tipologie di cavo per consegne oltre il 1 di luglio, soprattutto nei casi di lavori pubblici che hanno tempi di esecuzione lunghi rispetto alla definizione dell'ordine, mentre eventuali aggiornamenti contrattualistici vengono gestiti direttamente dalle parti.

Sempre sul tema vorrei far notare che l'aumento di prezzo dei cavi a norma CPR è assolutamente marginale rispetto alla variabilità del prezzo del rame, considerando che il prezzo del metallo ha una incidenza in molti casi ben superiore all'80% sul valore complessivo del cavo.

Perciò oggi possiamo affermare che oramai il processo di sostituzione della tipologia di cavi sul mercato è in corso e non vediamo motivi di rallentamento o di slittamento: dal 1 luglio commercializzeremo solo cavo CPR.

D'altronde la legge dello Stato, oltre che europea, è stata chiara fin dall'inizio: 12 mesi di sovrapposizione con scadenza 1 Luglio 2017.

Non saranno certo gli ultimi affinamenti che deturperanno il gran lavoro fatto per l'implementazione della nuova tipologia di cavi, lavoro che anche a livello europeo è stato riconosciuto come uno dei migliori, se non il migliore in assoluto

Rappresentiamo un settore d'eccellenza, in cui la tecnologia è supportata da alti investimenti in Ricerca e Sviluppo di prodotti sempre nuovi e con standard prestazionali sempre più alti.

Nell'ultimo anno abbiamo lavorato alacremente e con impegno per arrivare alla data del 1 luglio 2017 pronti su un mercato ordinato e organizzato.

Si tratta ora di superare l'ultimo step.

Credo che ognuno per la sua parte debba lavorare per rispettare la scadenza, a beneficio del mercato e soprattutto della sicurezza dei cittadini.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
	Ediliziainrete.it	14/04/2017	<i>NUOVI CAVI CPR: BULLETTI ANALIZZA IL MERCATO</i>	2
	Elettricoplus.it	13/04/2017	<i>CPR: LA NUOVA ERA DEI CAVI SECONDO AICE</i>	4
	Snewsonline.com	12/04/2017	<i>NUOVI CAVI CPR: A MENO DI TRE MESI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO CPR, A CHE PUNTO SIAMO?</i>	6
	monitorimmobiliare.it	11/04/2017	<i>AICE: IN ARRIVO IL REGOLAMENTO CPR</i>	8
	CommercioElettrico.com	10/03/2017	<i>FME, PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO</i>	11
	Maestri.it	24/02/2017	<i>CAVI: UNIFORMAZIONE NECESSARIA</i>	12
5	Euroelectric News	30/01/2017	<i>REGOLAMENTO CPR: PARTE IL ROAD SHOW DI AICE</i>	13
8	Commercio Elettrico	01/12/2016	<i>NUOVO REGOLAMENTO PRODOTTI DA COSTRUZIONE</i>	14


**DATA
BASE**
Produzione
Aziende
Prodotti

Distribuzione
Rivendite
Gruppi

Costruzione
Imprese
Referenze

Formazione
Scuole Edili
Eni

**MEDIA PYRAMID
EDILIZIA**
**I FOCUS
TEMATICI**
EDILIZIA SCOLASTICA
**EFFICIENZA
ENERGETICA**
ANTISISMICA
DISTRIBUZIONE
SUBSISTEMI
PROGETTO E CANTIERE
**STRUTTURE E ARREDO
URBANO**
INVOLUCRO/COPERTURE
INVOLUCRO ESTERNO
**INVOLUCRO INTERNO -
PAVIMENTI**
FINITURE E RECUPERO
IMPIANTI
GLI ARCHIVI
NORME
LEGGI
**SOLUZIONI TECNICHE
DETTAGLI CAD**
APPROFONDIMENTI


Nuovi cavi CPR: Bulletti analizza il mercato

14 aprile 2017

Sarà una vera e propria "rivoluzione": i cavi installati in qualsiasi tipo di costruzione o opera di ingegneria, per il trasporto di energia o per trasmissione dati, dovranno obbligatoriamente rispondere ai requisiti essenziali di comportamento al fuoco per essere considerati sicuri.

Entrerà in vigore il 1° luglio del 2017 il nuovo Regolamento CPR, che segnerà l'inizio di una nuova era per il mondo dei cavi. A meno di tre mesi dall'entrata in vigore il presidente AICE, Stefano Bulletti fa il punto sulla situazione del mercato.

"Partiamo da una constatazione: il mercato è partito.

Ai produttori di cavi è stato richiesto un grande impegno, ma abbiamo accettato la sfida di questo cambiamento epocale con orgoglio e nella convinzione che garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti è la nostra missione più importante. I produttori di cavi hanno iniziato a produrre le nuove tipologie di cavo rispondenti al Regolamento CPR per poter rispettare l'obbligo di legge che vieta ai costruttori di cavo, dal 1 Luglio 2017, l'immissione sul mercato di cavi non rispondenti alle prescrizioni previste dal Regolamento. Il CEI ha predisposto norme di prodotto e tabelle di codifica delle sigle e dei materiali. Le aziende hanno confermato il listino prezzi e le consegne dei nuovi cavi già dal mese di maggio. La nostra associazione AICE ha dato vita ad una campagna di comunicazione molto strutturata.

Abbiamo realizzato un documento informativo - I cavi e il Regolamento prodotti da costruzione - CPR UE 305/11 - che illustra in maniera semplice il nuovo Regolamento; abbiamo dato vita al road show "Revolution Tour: la nuova era dei cavi" che sta toccando diverse città d'Italia, insieme a CEI, TUTTONORMEL, Collegi professionali e diversi altri attori della filiera elettrica; tutto il materiale ufficiale AICE è riconoscibile attraverso il logo CPR AICE appositamente realizzato. Anche altri attori della filiera, a partire dalla Federazione dei grossisti, sono impegnati in questa importante fase di transizione, collaborando nel lungo percorso di informazione diretta a livello nazionale a tutti i distributori di materiale elettrico e ai loro clienti diretti, ovvero gli installatori. Il percorso impostato dal punto normativo prevede ora che, assieme all'entrata in vigore del Regolamento CPR, ci sia anche la Norma di buona tecnica emessa dal CEI a supporto dell'utilizzo dei cavi. Dal punto di vista normativo, a livello di prodotto, sono state recentemente pubblicate le norme CEI, mentre a livello installativo è ancora in attesa di pubblicazione la variante alla Norma CEI 64-8 che indica destinazione d'uso e tipologia di cavi CPR da utilizzare. La nuova Norma CEI 64-8 non può che richiamare i concetti di sicurezza già espressi dalle norme cogenti emesse in merito dai Vigili del Fuoco, migliorando la performance dei cavi in caso d'incendio, che è il fine ultimo per il quale è stata emessa una norma comune europea. Sappiamo che il mercato sta attendendo l'uscita di questa norma,

LE NEWSLETTER

 Informativa
sulla
privacy

ISCRIVITI
LE RIVISTE

**MEDIA PYRAMID
COLLEGATE**
ARCHITETTURA
modulo.net - Modulo

IMPIANTI
impiantoelettrico.co
Contatto Elettrico

ARREDO CONTRACT
Design&Contract.com - Suite

Follow us On





che dovrà essere pubblicata certamente entro maggio, per capire fino in fondo i cambiamenti imposti dal Regolamento CPR. Eventuali e non accettabili ritardi sarebbero a discapito della transizione tra vecchia e nuova tipologia di cavi che diventerebbe di fatto un on-off a partire dal 1 di Luglio, creando certamente dei disagi agli operatori. Tale tema sta sicuramente a cuore agli installatori, progettisti e ordini professionali i quali comunque stanno reagendo, per esempio modificando già nelle specifiche dei progetti le tipologie di cavo per consegne oltre il 1 di luglio, soprattutto nei casi di lavori pubblici che hanno tempi di esecuzione lunghi rispetto alla definizione dell'ordine, mentre eventuali aggiornamenti contrattualistici vengono gestiti direttamente dalle parti.

Sempre sul tema vorrei far notare che l'aumento di prezzo dei cavi a norma CPR è assolutamente marginale rispetto alla variabilità del prezzo del rame, considerando che il prezzo del metallo ha una incidenza in molti casi ben superiore all'80% sul valore complessivo del cavo. Perciò oggi possiamo affermare che oramai il processo di sostituzione della tipologia di cavi sul mercato è in corso e non vediamo motivi di rallentamento o di slittamento: dal 1 luglio commercializzeremo solo cavo CPR. D'altronde la legge dello Stato, oltre che europea, è stata chiara fin dall'inizio: 12 mesi di sovrapposizione con scadenza 1 Luglio 2017".

Non saranno quindi ultimi affinamenti normativi a deturpare il gran lavoro fatto da AICE per l'implementazione della nuova tipologia di cavi, lavoro che anche a livello europeo è stato riconosciuto come uno dei migliori, se non il migliore in assoluto. Come conclude Stefano Bulletti:

"Rappresentiamo un settore d'eccellenza, in cui la tecnologia è supportata da alti investimenti in Ricerca e Sviluppo di prodotti sempre nuovi e con standard prestazionali sempre più alti. Nell'ultimo anno abbiamo lavorato alacremente e con impegno per arrivare alla data del 1 luglio 2017 pronti su un mercato ordinato e organizzato. Si tratta ora di superare l'ultimo step. Credo che ognuno per la sua parte debba lavorare per rispettare la scadenza, a beneficio del mercato e soprattutto della sicurezza dei cittadini."

AICE è l'associazione che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende attive nei comparti dei cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. Le aziende aderenti ad AICE sono oltre 30 con 7 mila dipendenti. Con un fatturato di circa 2,4 milioni di euro nel 2015, rappresentano l'85% nazionale del comparto.



© Copyright 2017. Edilizia in Rete - Privacy policy

NEWS



13 aprile 2017

CPR: la nuova era dei cavi secondo Aice

Il presidente Aice Stefano Bulletti fa il punto sulla situazione del mercato dei cavi, a meno di tre mesi dall'entrata in vigore del Regolamento CPR

Il 1 luglio 2017 entrerà in vigore il Regolamento CPR: sarà l'inizio di una nuova era per il mondo dei cavi.

Tutti i cavi installati in qualsiasi tipo di costruzione o opera di ingegneria, per il trasporto di energia o per trasmissione dati, per essere considerati sicuri dovranno infatti obbligatoriamente rispondere ai requisiti essenziali di comportamento al fuoco.

Il presidente Aice Stefano Bulletti illustra come ai produttori di cavi sia stato richiesto un grande impegno nel cominciare a produrre nuove tipologie rispondenti al Regolamento, ma la sfida di questo cambiamento è stata accettata con orgoglio e nella convinzione che garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti sia la missione più importante.

Il CEI ha predisposto norme di prodotto e tabelle di codifica delle sigle e dei materiali; le aziende hanno confermato il listino prezzi e le consegne dei nuovi cavi già dal mese di maggio.

Aice ha dato vita a una campagna di comunicazione strutturata: un documento informativo - I cavi e il Regolamento prodotti da costruzione, CPR UE 305/11 - illustra il nuovo Regolamento, e il roadshow "Revolution Tour: la nuova era dei cavi", toccherà diverse città d'Italia, insieme a CEI, Tuttonormel, Collegi professionali e diversi altri attori della filiera elettrica (guarda qui la news); tutto il materiale ufficiale Aice è riconoscibile attraverso il logo CPR Aice appositamente realizzato.

IMQ, inoltre, ha sviluppato il nuovo marchio Euro Fire Performance che, oltre a garantire le caratteristiche obbligatorie di prestazione al fuoco con la marcatura CE, ne assicura anche quelle meccaniche, chimiche ed elettriche.

Dunque il comparto dei cavi, anche a fronte di un aggravio economico, continua a voler tutelare, tramite un organismo di parte terza, gli utilizzatori

GIUNO

Gamma di operatori oleodinamici in bassa tensione ad uso molto intensivo.

scopri di più su GIUNO

BFT

Scopri i vantaggi del Sistema DiCube

Life Is On | Schneider Electric

IL GIORNALE DELL'INSTALLATORE ELETTRICO

gie

ELETTRICO PLUS

NEWSLETTER

GIUNO

Gamma di operatori oleodinamici in bassa tensione ad uso molto intensivo.

scopri di più su GIUNO

BFT

gie

abbonati

app disponibili per Tablet

Available on the App Store | Google play

finali, innalzando sempre più il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti.

Anche altri attori della filiera, a partire dalla Federazione dei grossisti, stanno garantendo informazione diretta a livello nazionale a tutti i distributori di materiale elettrico e ai loro clienti diretti, gli installatori.

A livello normativo, inoltre, insieme al Regolamento CPR entrerà in vigore anche la Norma di buona tecnica emessa dal CEI a supporto dell'utilizzo dei cavi; a livello installativo, invece, è ancora in attesa di pubblicazione la variante alla Norma CEI 64-8 che indica destinazione d'uso e tipologia di cavi CPR da utilizzare. La nuova Norma CEI 64-8 richiamerà i concetti di sicurezza già espressi dalle norme cogenti emesse in merito dai Vigili del Fuoco, migliorando la performance dei cavi in caso d'incendio.

Il tema è particolarmente importante per installatori, progettisti e ordini professionali, i quali si stanno preoccupando di modificare già nelle specifiche dei progetti le tipologie di cavo per consegne oltre il 1 di luglio, soprattutto nei casi di lavori pubblici con tempi di esecuzione lunghi; eventuali aggiornamenti contrattualistici vengono invece gestiti direttamente dalle parti.

L'aumento di prezzo dei cavi a norma CPR, inoltre, è assolutamente marginale rispetto alla variabilità del prezzo del rame, considerando che il prezzo del metallo ha una incidenza in molti casi ben superiore all'80% sul valore complessivo del cavo.

Dunque è lecito affermare che il processo di sostituzione della tipologia di cavi sul mercato è in corso e non vi sono motivi per ipotizzare rallentamenti: dal 1 luglio verranno dunque commercializzati solo cavo CPR, e Aice nell'ultimo anno ha lavorato alacremente e con impegno per arrivare a questa data con un mercato ordinato e organizzato.

Si auspica che tutti gli attori della filiera si impegnino a rispettare la scadenza, a beneficio del mercato e soprattutto della sicurezza dei cittadini.

Azienda
AICE

[Elettrotecnica e accessori](#)

ABOUT

[CHI SIAMO](#)
[CONTATTI](#)
[INFORMATIVA PRIVACY](#)
[INFORMATIVA COOKIES](#)
[COMUNICATI STAMPA](#)
[PUBBLICITÀ](#)

ElettricoPlus is a trademark of DBInformation Spa P.IVA 09293820156 Questo sito è un prodotto editoriale aggiornato in modo non periodico, pertanto
cui all'art. 5 della L. 47/1948





INFORMAZIONE
PER LA
SICUREZZA

18 aprile 2017

cerca tra le notizie

Cerca



News

Home

Notizie

WebTv

Aziende & Prodotti

Fiere & Eventi

Rivista

Contatti

International

HUB

SICUREZZA & CO. // SCENARI CAVI

Nuovi Cavi CPR: a meno di tre mesi dall'entrata in vigore del Regolamento CPR, a che punto siamo?



1 luglio 2017: tra meno di tre mesi entra in vigore il **Regolamento CPR**, che segnerà l'inizio di una nuova era per il mondo dei cavi.

Non a caso parliamo di "**rivoluzione**": i cavi installati in qualsiasi tipo di costruzione o opera di ingegneria, per il trasporto di energia o per trasmissione dati, dovranno obbligatoriamente rispondere ai requisiti essenziali di comportamento al fuoco, per essere considerati sicuri.

A che punto siamo?

A rispondere il presidente **Aice - Federazione Anie, Stefano Bulletti**.

"Partiamo da una constatazione: il mercato è partito. Ai produttori di cavi è stato richiesto un

grande impegno, ma abbiamo accettato la sfida di questo cambiamento epocale con orgoglio e nella convinzione che garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti è la nostra mission più importante.

I produttori di cavi hanno iniziato a produrre le nuove tipologie di cavo rispondenti al Regolamento CPR per poter rispettare l'obbligo di legge che vieta ai costruttori di cavo, dal **1 Luglio 2017**, l'immissione sul mercato di cavi non rispondenti alle prescrizioni previste dal Regolamento.

Il CEI ha predisposto norme di prodotto e tabelle di codifica delle sigle e dei materiali. Le aziende hanno confermato il listino prezzi e le consegne dei nuovi cavi già dal mese di maggio.

La nostra associazione AICE ha dato vita ad una campagna di comunicazione molto strutturata. Abbiamo realizzato un documento informativo – I cavi e il Regolamento prodotti da costruzione – CPR UE 305/11 – che illustra in maniera semplice il nuovo Regolamento; abbiamo dato vita al road show "**Revolution Tour**: la nuova era dei cavi" che sta toccando diverse città d'Italia, insieme a CEI, TUTTONORMEL, Collegi professionali e diversi altri attori della filiera elettrica; tutto il materiale ufficiale AICE è riconoscibile attraverso il logo CPR AICE appositamente realizzato.

IMQ ha sviluppato un nuovo marchio **EURO FIRE PERFORMANCE** che, oltre a garantire le caratteristiche obbligatorie di prestazione al fuoco con la marcatura CE – come stabilito dal Regolamento CPR – garantisce anche tutte le altre caratteristiche del cavo meccaniche, chimiche ed elettriche. Questa scelta dimostra ancora una volta come il comparto dei cavi, anche a fronte di un aggravio economico, voglia tutelare, tramite un organismo di parte terza, gli utilizzatori finali, innalzando sempre più il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti.

Anche altri attori della filiera, a partire dalla Federazione dei grossisti, sono impegnati in questa importante fase di transizione, collaborando nel lungo percorso di informazione diretta a livello nazionale a tutti i distributori di materiale elettrico e ai loro clienti diretti, ovvero gli installatori.

Il percorso impostato dal punto normativo prevede ora che, assieme all'entrata in vigore del Regolamento CPR, ci sia anche la Norma di buona tecnica emessa dal **CEI** a supporto dell'utilizzo



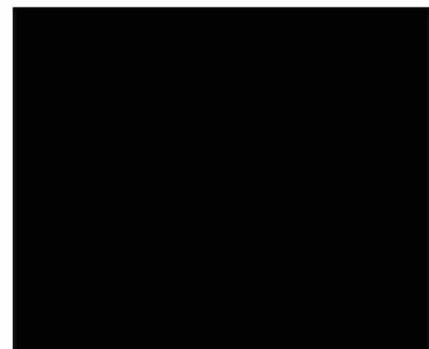
SEGUICI SU



Iscriviti alla newsletter di S News

Per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità della sicurezza, iscriviti alla nostra newsletter.

Iscriviti >>



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dei cavi.

Dal punto di vista normativo, a livello di prodotto, sono state recentemente pubblicate le norme CEI, mentre a livello installativo è ancora in attesa di pubblicazione la variante alla **Norma CEI 64-8** che indica destinazione d'uso e tipologia di cavi CPR da utilizzare.

La nuova Norma CEI 64-8 non può che richiamare i concetti di sicurezza già espressi dalle norme cogenti emesse in merito dai Vigili del Fuoco, migliorando la performance dei cavi in caso d'incendio, che è il fine ultimo per il quale è stata emessa una norma comune europea.

Sappiamo che il mercato sta attendendo l'uscita di questa norma, che dovrà essere pubblicata certamente entro maggio, per capire fino in fondo i cambiamenti imposti dal Regolamento CPR. Eventuali e non accettabili ritardi sarebbero a discapito della transizione tra vecchia e nuova tipologia di cavi che diventerebbe di fatto un on-off a partire dal 1 di Luglio, creando certamente dei disagi agli operatori.

Tale tema sta sicuramente a cuore agli installatori, progettisti e ordini professionali i quali comunque stanno reagendo, per esempio modificando già nelle specifiche dei progetti le tipologie di cavo per consegne oltre il 1 di luglio, soprattutto nei casi di lavori pubblici che hanno tempi di esecuzione lunghi rispetto alla definizione dell'ordine, mentre eventuali aggiornamenti contrattualistici vengono gestiti direttamente dalle parti.

Sempre sul tema vorrei far notare che l'aumento di prezzo dei cavi a norma CPR è assolutamente marginale rispetto alla variabilità del prezzo del rame, considerando che il prezzo del metallo ha una incidenza in molti casi ben superiore all'80% sul valore complessivo del cavo.

Perciò oggi possiamo affermare che oramai il processo di sostituzione della tipologia di cavi sul mercato è in corso e non vediamo motivi di rallentamento o di slittamento: dal 1 luglio commercializzeremo solo cavo CPR.

D'altronde la legge dello Stato, oltre che europea, è stata chiara fin dall'inizio: 12 mesi di sovrapposizione con scadenza 1 Luglio 2017.

Non saranno certo gli ultimi affinamenti che deturperanno il gran lavoro fatto per l'implementazione della nuova tipologia di cavi, lavoro che anche a livello europeo è stato riconosciuto come uno dei migliori, se non il migliore in assoluto.

Rappresentiamo un **settore d'eccellenza**, in cui la tecnologia è supportata da alti investimenti in Ricerca e Sviluppo di prodotti sempre nuovi e con standard prestazionali sempre più alti. Nell'ultimo anno abbiamo lavorato alacremente e con impegno per arrivare alla data del 1 luglio 2017 pronti su un mercato ordinato e organizzato.

Si tratta ora di superare l'**ultimo step**.

Credo che ognuno per la sua parte debba lavorare per rispettare la scadenza, a beneficio del mercato e soprattutto della **sicurezza** dei cittadini".

la Redazione

12.04.2017

Tags: S News, Regolamento CPR, cavi, Aice, Federazione Anie, Stefano Bulletti, EURO FIRE PERFORMANCE, CEI, Norma CEI 64-8, sicurezza,

Iscriviti alla newsletter di S News

Per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità della sicurezza, iscriviti alla nostra newsletter.



\\ ARTICOLI CORRELATI



martedì, 18 Aprile 2017

[Accedi all'area riservata](#)[Abbonati](#)[Iscriviti alla newsletter](#)

MONITORIMMOBILIARE

Italian Real Estate News Il più letto in Italia

[HOME](#) [NEWS](#) [MERCATO](#) [FONDI IMMOBILIARI](#) [MONITOR LEGALE](#) [DEALS](#) [RISPARMIO GESTITO](#) [PUBBLICAZIONI](#) [NEWSLETTER](#) [VIDEO](#)



Trasforma il tuo spirito imprenditoriale in successo. Diventa partner in franchising!

[Clicca qui](#)

NEWS

Aice: In arrivo il regolamento CPR

di **Stefano Bulletti, presidente AICE** 11 Aprile 2017

Luglio 2017: mancano meno di tre mesi all'entrata in vigore del Regolamento CPR, che segnerà l'inizio di una nuova era per il mondo dei cavi.

Non a caso parliamo di "rivoluzione": i cavi installati in qualsiasi tipo di costruzione o opera di ingegneria, per il trasporto di energia o per trasmissione dati, dovranno obbligatoriamente rispondere ai requisiti essenziali di comportamento al fuoco per essere considerati sicuri.

A che punto siamo? Partiamo da una constatazione: il mercato è partito. Ai produttori di cavi è stato richiesto un grande impegno, ma abbiamo accettato la sfida di questo cambiamento epocale con orgoglio e nella convinzione che garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti è la nostra mission più importante.

I produttori di cavi hanno iniziato a produrre le nuove tipologie di cavo rispondenti al Regolamento CPR per poter rispettare l'obbligo di legge che vieta ai costruttori di cavo, dal 1 Luglio 2017, l'immissione sul mercato di cavi non rispondenti alle prescrizioni previste dal Regolamento.

Il CEI ha predisposto norme di prodotto e tabelle di codifica delle sigle e dei materiali. Le aziende hanno confermato il listino prezzi e le consegne dei nuovi cavi già dal mese di maggio.

La nostra associazione AICE ha dato vita ad una campagna di comunicazione molto

ULTIME NOTIZIE

18/4/2017 **Anci: preoccupa ipotesi revisione Imu e Tasi**

18/4/2017 **IdeaFimit: Scalera nuovo presidente**

18/4/2017 **Salini Impregilo: nuovo contratto da 255 mln in Arabia Saudita**

18/4/2017 **Immobiliare commerciale: ritorni ai massimi dal 2011**

18/4/2017 **Abi: sofferenze nette a febbraio in calo a 77 mld (Report)**

18/4/2017 **Usa: -6,8% avvio cantieri nuove case a marzo**

18/4/2017 **Rinnovato Cda di Azimut Capital Management Sgr**

18/4/2017 **BNP Paribas: immobiliare non residenziale in calo in Europa (Report)**

18/4/2017 **Ci siamo giocati pure gli investimenti immobiliari di Dubai**

18/4/2017 **Mutui: crescono le surroghe**

- [PUBBLICAZIONI](#)

- [NEWS](#)
10 Aprile 2017

- [VIDEO](#)
L'edilizia sostenibile italiana conquista il Brasile



strutturata. Abbiamo realizzato un documento informativo – *I cavi e il Regolamento prodotti da costruzione – CPR UE 305/11* – che illustra in maniera semplice il nuovo Regolamento; abbiamo dato vita al road show "Revolution Tour: la nuova era dei cavi" che sta toccando diverse città d'Italia, insieme a CEI, TUTTONORMEL, Collegi professionali e diversi altri attori della filiera elettrica; tutto il materiale ufficiale AICE è riconoscibile attraverso il logo CPR AICE appositamente realizzato.

IMQ ha sviluppato un nuovo marchio EURO FIRE PERFORMANCE che, oltre a garantire le caratteristiche obbligatorie di prestazione al fuoco con la marcatura CE – come stabilito dal Regolamento CPR – garantisce anche tutte le altre caratteristiche del cavo meccaniche, chimiche ed elettriche. Questa scelta dimostra ancora una volta come il comparto dei cavi, anche a fronte di un aggravio economico, voglia tutelare, tramite un organismo di parte terza, gli utilizzatori finali, innalzando sempre più il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti.

Anche altri attori della filiera, a partire dalla Federazione dei grossisti, sono impegnati in questa importante fase di transizione, collaborando nel lungo percorso di informazione diretta a livello nazionale a tutti i distributori di materiale elettrico e ai loro clienti diretti, ovvero gli installatori.

Il percorso impostato dal punto normativo prevede ora che, assieme all'entrata in vigore del Regolamento CPR, ci sia anche la Norma di buona tecnica emessa dal CEI a supporto dell'utilizzo dei cavi.

Dal punto di vista normativo, a livello di prodotto, sono state recentemente pubblicate le norme CEI, mentre a livello installativo è ancora in attesa di pubblicazione la variante alla Norma CEI 64-8 che indica destinazione d'uso e tipologia di cavi CPR da utilizzare.

La nuova Norma CEI 64-8 non può che richiamare i concetti di sicurezza già espressi dalle norme cogenti emesse in merito dai Vigili del Fuoco, migliorando la performance dei cavi in caso d'incendio, che è il fine ultimo per il quale è stata emessa una norma comune europea.

Sappiamo che il mercato sta attendendo l'uscita di questa norma, che dovrà essere pubblicata certamente entro maggio, per capire fino in fondo i cambiamenti imposti dal Regolamento CPR. Eventuali e non accettabili ritardi sarebbero a discapito della transizione tra vecchia e nuova tipologia di cavi che diventerebbe di fatto un on-off a partire dal 1 di Luglio, creando certamente dei disagi agli operatori.

Tale tema sta sicuramente a cuore agli installatori, progettisti e ordini professionali i quali comunque stanno reagendo, per esempio modificando già nelle specifiche dei progetti le tipologie di cavo per consegne oltre il 1 di luglio, soprattutto nei casi di lavori pubblici che hanno tempi di esecuzione lunghi rispetto alla definizione dell'ordine, mentre eventuali aggiornamenti contrattualistici vengono gestiti direttamente dalle parti.

Sempre sul tema vorrei far notare che l'aumento di prezzo dei cavi a norma CPR è assolutamente marginale rispetto alla variabilità del prezzo del rame, considerando che il prezzo del metallo ha una incidenza in molti casi ben superiore all'80% sul valore complessivo del cavo.

Perciò oggi possiamo affermare che oramai il processo di sostituzione della tipologia di cavi sul mercato è in corso e non vediamo motivi di rallentamento o di slittamento: dal 1 luglio commercializzeremo solo cavo CPR.

D'altronde la legge dello Stato, oltre che europea, è stata chiara fin dall'inizio: 12 mesi di sovrapposizione con scadenza 1 Luglio 2017.

Non saranno certo gli ultimi affinamenti che deturperanno il gran lavoro fatto per l'implementazione della nuova tipologia di cavi, lavoro che anche a livello europeo è stato riconosciuto come uno dei migliori, se non il migliore in assoluto.

E' stata inaugurata "Casa Habitech", l'edificio prefabbricato in legno realizzato da Habitech e dai suoi partner, il completamento del progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, Made in Italy Industria 2015. Luca Oss Emer, coordinatore tecnico del progetto per conto di Habitech: "Il grande interesse mostrato dagli enti dello Stato di Santa Catarina

11 Marzo 2017

Progetto Venezia: Roberta Pinotti



Intervista al Ministro della Difesa Roberta Pinotti in occasione della presentazione del "Progetto Venezia", il processo di valorizzazione della caserma "G. Miraglia"



REview Web Edition - 15-21 aprile

Il successo del Salone del Risparmio dimostra il buon andamento del risparmio gestito italiano. Le parole dei protagonisti nelle interviste curate dalla redazione di Monitor. Intanto nel Def rispunta...

Ifma: convegno Gestione edifici e impianti

9 Maggio 2017 a Roma

QUOTAZIONI

• REAL ESTATE

• QUOTAZIONI

	VAR. %	QUOT. €	CAPITALIZ. €	SCAMBI €
AEDS SHQ	-1.08	0.3934	125,810,575	0.247
Beni Stabili	-0.96	0.5645	1,281,185,137	1.602

Rappresentiamo un settore d'eccellenza, in cui la tecnologia è supportata da alti investimenti in Ricerca e Sviluppo di prodotti sempre nuovi e con standard prestazionali sempre più alti.

Nell'ultimo anno abbiamo lavorato alacremente e con impegno per arrivare alla data del 1 luglio 2017 pronti su un mercato ordinato e organizzato.

Si tratta ora di superare l'ultimo step.

Credo che ognuno per la sua parte debba lavorare per rispettare la scadenza, a beneficio del mercato e soprattutto della sicurezza dei cittadini.

TAG

 costruzioni , aice

MAPPA

COMMENTI

NOTIZIE DELLA

STESSA CATEGORIA



18 Aprile 2017 | di Guido Castelli, sindaco di Ascoli Piceno - delegato Anci per la finanza locale

Anci: preoccupa ipotesi revisione Imu e Tasi

Sul versante della fiscalità comunale, desta preoccupazione che anche nel Def 2017 sia stato accantonato il tema



18 Aprile 2017

IdeaFimit: Scalera nuovo presidente

Prima seduta per il nuovo Cda di Idea Fimit Sgr, che resterà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio relativo

	-0.20	0.0506	39.855.841	0.012
	-0.42	7.1700	258.170.190	0.066
	-3.66	1.3970	428.337.104	1.189
	-0.04	0.4662	27.202.913	0.011
	0.00	0.0000	0	0.000
	-0.50	0.7900	642.306.048	1.517
	0.00	0.0000	0	0.000
	3.53	10.8500	428.703.790	0.509
	-2.66	0.0950	109.544.387	0.708
	-2.07	0.0331	59.607.944	0.372
	VAR, %	QUOT. €	CAPITALIZ. €	SCAMBI €
Qf Alpha Imm	-0.69	1.286.0000	133.583	0.036
Qf Amundi Re Europa	0.58	960.0000	81.458.880	0.029
Qf Amundi Re Italia	-1.07	740.0000	49.342.460	0.033
Qf Atlantic 1	-0.09	215.1000	112.178.952	0.139
Qf Atlantic 2	-1.06	69.8000	41.880.209	0.002
Qf Beta	-1.15	103.1000	27.679.669	0.001
Qf Bnl Portfolio Imm	0.00	0.0000	0	0.000
Qf Delta Immobiliare	-1.59	62.0000	130.530.026	0.172
Qf Europa Imm 1	-0.35	426.5000	48.364.247	0.030
Qf Immobiliare Dinamico	0.13	77.3000	112.465.857	0.008
Qf Invest Real Sec	0.00	0.0000	0	0.000
Qf Investietico	-0.35	30.9000	1.900.474	0.001
Qf Mediolanum Re A	0.00	3.3800	0	0.000
Qf Obelisco	-0.25	117.6000	8.090.880	0.004
Qf Polis	-0.88	564.5000	72.820.500	0.012
Qf Securfondo	-1.74	260.0000	15.600.000	0.018
Qf Socrate	0.40	253.0000	0	0.004
Qf Tecla	2.34	83.2000	53.796.288	0.001
Qf Unicredit Imm Uno	0.00	1.225.0000	196.000	0.065
Qf Valore Imm Global	-1.48	868.0000	26.777.800	0.019



COMUNITA' MULTIMEDIALE DEDICATA AL MONDO ELETTRICO

Chi siamo
 Iniziative speciali
 Cerca professionisti

Contatti
 Newsletter
 Prodotti e Listini

ARGOMENTI	IN EVIDENZA	RICERCHE E MARKETING	VIDEO CENTER	SFOGLIA LA RIVISTA	ARTICLE CENTER	
Attualità	Domotica	Elettricità	Energie Rinnovabili	Illuminazione	Normativa	Sicurezza

Home » Argomenti » Attualità » FME, prima riunione del Consiglio Direttivo

FME, prima riunione del Consiglio Direttivo

10/03/2017



Si è riunito per la prima volta il neo eletto Consiglio Direttivo che ha provveduto ad eleggere Paolo Ferrari Vice Presidente per il triennio a venire. Il Consiglio ha pianificato le prossime priorità tra le quali un posto di primissimo piano occupa la CPR, la nuova normativa sui cavi. Nella prima settimana di febbraio, inoltre, c'è stato l'incontro con i vertici dell'Associazione dei Cavisti AICE per definire e pianificare una campagna di informazione che copra l'intero territorio nazionale. Altro

appuntamento importante - già programmato - quello con il neo Presidente ANIE Giuliano Busetto per definire possibili aree di collaborazione con l'Associazione dei Produttori.

Ti è piaciuto l'articolo? Condividilo sui Social Network e...

Articoli che ti potrebbero interessare:

Materiale elettrico, Sonepar Italia chiude il 2016 a +4,4%
 I settori più in crescita: e-commerce automazione e lighting (continua)

Nuova alleanza Sacchi-Sonepar. Manca solo l'ok dell'Antitrust
 L'accordo prevede che la Sacchi mantenga la propria identità, ragione sociale e gruppo dirigente,... (continua)

Il Mef pensa al futuro 'green' e forma i giovani sul risparmio energetico
 L'iniziativa è rivolta agli studenti che frequentano le classi quarta e quinta degli istituti tecni... (continua)

ceriani-EXPO
 INNOVAZIONI ELETTRICHE

24 - 25
 MARZO 2017

MALPENSAFIERE BUSTO ARSIZIO (VA)

Non sai come
 farti trovare ?

Entra nel nostro database
**CERCA
 PROFESSIONISTI**

Cerca Professionisti:

Cerca Installatori

Azienda:

Categoria:

Regione:

Provincia:

Cerca Produttori

Cerca Distributori

Azienda:

Categoria:

Regione:



- [LA RIVISTA](#)
- [ATTIVITÀ](#)
- [FORMAZIONE](#)
- [INFORMAZIONE](#)
- [INDIRIZZI UTILI](#)
- [ARGOMENTI](#)
- [NEWS/ATTUALITÀ](#)
- [CONTATTI](#)

AE NEWS

Attualità Elettrotecnica news, il mensile degli installatori, progettisti, rivenditori, nel settore elettrico

Home < NEL PROSSIMO NUMERO < cavi: un'informazione necessaria

organo ufficiale



Efficiente. Connesso. Sicuro.
 Allivar Machine ATV320 ridifinisce
 le prestazioni delle macchine manifatturiere



Life is On | Schneider Electric

Abbonati Subito!



CAVI: UN'INFORMAZIONE NECESSARIA

Il regolamento CPR, in vigore dal Luglio 2017, riguarda, tra l'altro, i cavi e introduce una serie di prescrizioni importantissime che miglioreranno la sicurezza e la qualità di ogni impianto elettrico. Risulta oltremodo importante che una rivista come Attualità Elettrotecnica segua e presenti nelle sue pagine le novità del settore. E ce n'è una molto grossa relativa ai cavi. AICE, l'associazione federata ANIE che rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici, dà il via alla campagna d'informazione sul nuovo Regolamento prodotti da Costruzione UE 305/2011, meglio noto come Regolamento CPR, che diverrà obbligatorio dal 1° luglio 2017. Il Regolamento CPR riguarda tutti i prodotti fabbricati per essere installati o utilizzati in modo permanente negli edifici e nelle altre opere d'ingegneria civile come abitazioni, edifici industriali e commerciali, uffici, ospedali, scuole o metropolitane.



[Articolo completo sul numero di marzo.....](#)

CONDIVIDI! [tweet](#)

Per questo spazio Tel. 02 2941 2353

guenza, dell'impianto elettrico realizzato con quei prodotti. I **cavi elettrici**, in particolare, rivestono un'importanza primaria in caso di incendio: con il Regolamento CPR ogni cavo sarà dotato di un certificato di performance e verrà classificato in base alle classi del relativo ambito di installazione. Fino al 1 luglio 2017 la normativa attuale coesiste con quella futura, per permettere a produttori e importatori una corretta transizione. Il fatturato totale delle aziende italiane del comparto cavi è di circa 2,77 miliardi di euro (dato 2015). Secondo i dati **Istat** ogni anno in Italia si verificano oltre **240mila** incidenti domestici dovuti a **cause elettriche** su un totale di circa 4 milioni: sebbene i cavi elettrici siano raramente causa di incendio, sono elementi chiave di un impianto. La campagna AICE prevede, tra le varie iniziative, un road show nazionale insieme a vari enti tra cui **CEI** e **IMQ**, e la realizzazione di un logo **CPR AICE** che potrà essere utilizzato anche **dalle aziende associate.** **26**

**Regolamento CPR: parte
il road show di AICE**

E' partita la campagna di informazione promossa da **AICE**, l'associazione federata **ANIE** che rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici, sul nuovo Regolamento prodotti da Costruzione UE 305/2011, meglio noto come **Regolamento CPR**, che diverrà **obbligatorio dal 1 luglio 2017**. La nuova disposizione prevede un linguaggio comune per tutti gli Stati membri, per una maggiore sicurezza dei prodotti in circolazione nella UE e, di conse-



AICE

Nuovo Regolamento prodotti da costruzione

In vista dell'entrata in vigore il prossimo 1° luglio 2017 del nuovo Regolamento prodotti da Costruzione UE 305/2011, meglio noto come Regolamento CPR, l'AICE, Associazione federata ANIE che rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici, ha avviato una campagna d'informazione diretta a tutti coloro che quotidianamente trattano cavi elettrici per energia e trasmissione dati che ricadono nell'ambito della nuova normativa. Il Regolamento CPR riguarda **tutti i prodotti fabbricati per essere**

installati o utilizzati in modo permanente negli edifici e nelle altre opere d'ingegneria civile come abitazioni, edifici industriali e commerciali, uffici, ospedali, scuole o metropolitane.

«Il nuovo regolamento», spiega il Vice Presidente AICE con delega alla CPR, Francesco Sciarra, «introduce una sorta di linguaggio obbligatorio comune per tutti gli Stati membri e avrà un forte impatto sulle aziende produttrici e sugli utilizzatori di cavi. In pratica, ogni cavo sarà dotato di un certificato di prestazione che lo classificherà in base alla risposta del prodotto al fuoco, senza distinzioni in termini di destinazione d'uso del cavo o di materiale



conduttore utilizzato. L'obiettivo della nuova disposizione è quello di garantire una maggiore sicurezza dei prodotti in circolazione nella UE e di conseguenza dell'impianto elettrico realizzato con quei prodotti in ogni tipo di costruzione o opera d'ingegneria». Fino al 1° luglio 2017 sussisterà un periodo di coesistenza con la normativa attualmente in vigore, durante il quale produttori e importatori potranno immettere sul mercato cavi che rispettano o meno il Regolamento CPR. In questo scenario, AICE, nella consapevolezza dell'importanza di divulgare la conoscenza del Regolamento,

ha deciso di intraprendere alcune iniziative che vanno dalla diffusione d'informazioni attraverso i media, al road show che nei prossimi mesi toccherà l'Italia insieme a IMO, CEI e altri Enti notificati, fino alla realizzazione di un logo "CPR AICE" che potrà essere utilizzato anche dalle aziende associate. Ha, inoltre, realizzato un documento informativo dove vengono illustrati gli obblighi di legge da rispettare, le euroclassi dei cavi, i sistemi di valutazione e verifica della costanza delle prestazioni (AVCP), le prestazioni minime da garantire, i tipi di ambienti e le tempistiche di applicazione del Regolamento CPR.

www.aice.anie.it

